



Associazione Sportiva Dilettantistica
Via Cavour n° 7

07017 Ploaghe

tel. 3407954054

Iscritta al Registro Nazionale delle ASD

Linee guida per la predisposizione dei modelli organizzativi e di controllo dell'attività sportiva e dei codici di condotta a tutela dei minori per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione.

L'ASD Atletica Ploaghe è da sempre impegnata nell'educazione, nella valorizzazione, nel rispetto, nello sviluppo psicofisico e socioculturale di giovani, bambine/i e adolescenti, in un ottica di salvaguardia, cura e protezione degli stessi, e assume nei loro confronti i seguenti impegni:

- **Sensibilizzazione e formazione:** l'ASD si impegna ad assicurare che il personale dell'ente sportivo, i tecnici, i volontari e i dirigenti siano consapevoli delle problematiche legate a qualunque forma di abuso e violenza nei confronti di minori.
- **Prevenzione:** L'ASD si impegna ad assicurare che il personale dell'ente sportivo, i tecnici, i volontari e i dirigenti, si attivino per creare un ambiente in cui i diritti dei minori siano sempre tutelati e i possibili abusi prevenuti.
- **Segnalazione:** L'ASD si impegna ad assicurare che il personale dell'ente sportivo, i tecnici, i volontari e i dirigenti abbiano chiaro quando sia necessario segnalare un sospetto di possibile abuso e quali azioni intraprendere.
- **Risposta:** L'ASD si impegna ad assicurare un intervento efficace in risposta ad una segnalazione di abuso.

L'ASD Atletica Ploaghe si impegna ad assicurare che il personale dell'ente sportivo, i tecnici, i volontari e i dirigenti costituiscano comportamenti rilevanti, ad evitare e prevenire:

1. L'abuso psicologico;
 2. L'abuso fisico;
 3. Le molestie e gli abusi sessuali;
 4. Il bullismo e i comportamenti discriminatori;
 5. L'omissione negligente di assistenza.
- Per **abuso psicologico** si intende qualsiasi atto indesiderato, incluso l'isolamento, l'aggressione verbale, l'intimidazione o qualsiasi altro comportamento che possa diminuire il senso di autostima del tesserato/a.
 - Per **abuso fisico** si intende qualsiasi atto deliberato e sgradito che sia in grado in senso reale o potenziale di causare lesioni o danni alla salute.
 - Per **molestie o abusi sessuali** si intende qualsiasi condotta verbale, non verbale o fisica avente connotazione sessuale e considerata non desiderata o il cui consenso è forzato, manipolato o negato. La molestia e l'abuso possono avere origine da molteplici elementi di discriminazione: razza, religione, colore, credo, origine etnica, orientamento sessuale etc.
 - Per **Bullismo** si intende qualsiasi comportamento aggressivo da parte di uno o più soggetti, di persona, attraverso i social network o altri strumenti di comunicazione, sia che si tratti di caso isolato sia di atti ripetuti nel tempo, che tende a infliggere una sofferenza psicologica e fisica o a provocare l'isolamento sociale di qualsiasi persona iscritta all'ASD.

- Per **omissione negligente** (c.d. neglect) si intende il mancato intervento di un dirigente, tecnico o di qualsiasi tesserato/a, anche in ragione dei doveri che derivano dal suo ruolo, il quale, presa coscienza di uno degli eventi sopracitati, omette di intervenire.

Policy di tutela dei minori

Si basano essenzialmente su cinque obiettivi fondamentali per la tutela dei minori e per un diffuso rispetto dei valori e nel dettaglio:

- Implementazione della policy gettando le basi per un diffuso intervento nell'ambito della tutela dei minori.
- Garantire lo studio, l'elaborazione e l'adozione di strumenti e procedure efficaci.
- Sensibilizzare e formare i soggetti coinvolti in tutte le attività con i bambini, sulle tematiche relative agli abusi e alla tutela dei minori.
- Lavorare di squadra per individuare e segnalare eventuali problemi, rischi o pericoli.
- Calcolare, attraverso analisi, feedback e indicatore, l'efficacia ed il successo delle iniziative e delle procedure impiegate nell'ambito della tutela dei minori.

Criteri di attuazione

Diffusione e sensibilizzazione: l'ASD garantisce un'ampia diffusione della CSP (Child Safeguarding Policy), alla relativa procedura di applicazione del codice di comportamento.

La sensibilizzazione riguarderà il personale che collabora sotto qualsiasi forma con l'ASD, il personale di organizzazioni partner e i loro rappresentanti, tutti gli stakeholder e in particolare i bambini, le bambine, gli adolescenti e coloro che se ne prendono cura.

La diffusione è gestita in modo da assicurare che la policy e il codice di comportamento siano pienamente compresi; a tal fine può prevedersi l'utilizzo di traduzioni nella lingua dei beneficiari e la produzione di materiali a misura di bambino.

Selezione e assunzione di personale: la selezione e l'assunzione del personale o di altri collaboratori deve riflettere l'impegno dell'ASD per la tutela dei bambini, delle bambine e degli adolescenti e tutti i tesserati, garantendo che siano adottate comunicazioni, controlli e procedure per escludere chiunque non sia idoneo a lavorare con i minori.

Formazione: il personale dell'ASD e i suoi rappresentanti devono essere supportati nello sviluppare competenze, conoscenze ed esperienze sulla tutela dei bambini, delle bambine e degli adolescenti adeguate al loro ruolo all'interno dell'organizzazione.

Inclusione della CSP nei sistemi e nei processi gestionali dell'ASD: l'ASD anima ogni sistema e processo, già esistente o che verrà posto in essere in futuro, che ha ricadute sulla tutela dei minori, con quanto previsto nella CSP così da creare un ambiente nel quale i diritti dei bambini, delle bambine e degli adolescenti siano rispettati.

Tecnologie di comunicazione e informazione: un regolamento interno disciplinerà l'utilizzo appropriato delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, come internet, siti web, siti di social network, onde assicurare che i bambini, le bambine e gli adolescenti non corrano rischi.

Valutazione e identificazione dei rischi: tutte le attività condotte dall'ASD, che coinvolgano bambini, bambine o adolescenti, devono essere preventivamente valutate, per garantire che qualsiasi rischio per la tutela dei minori sia identificato e siano sviluppati sistemi di controllo adeguati.

Codice di comportamento: nella consapevolezza che ogni persona ha il diritto ad essere trattata con rispetto e dignità di essere tutelata da ogni forma di abuso, molestia, violenza di ogni genere e ogni altra condizione di discriminazione, indipendentemente da etnia, convinzione personale,

disabilità, condizione patrimoniale, di nascita, fisica, intellettiva, relazionale o sportiva, chiunque sia socio e/o tesserato con l'ASD Atletica Ploaghe è tenuto ad uniformare i propri comportamenti, nello svolgimento delle attività sociali, organizzative, dirigenziali, tecniche, sportive, formative ecc., alle seguenti linee guida:

- Riservare ad ogni socio e/o tesserato/a adeguata attenzione, impegno, rispetto e dignità;
- Programmare allenamenti adeguati rispetto allo sviluppo fisico, sportivo ed emotivo di ogni tesserato/a, tenendo in considerazione anche i suoi interessi e bisogni;
- In occasione delle trasferte, è necessario porre attenzione a soluzioni logistiche atte a prevenire situazioni di disagio o comportamenti inappropriati. In caso di atleti minorenni, sono da adottare cautele ancora maggiori e devono essere acquisite tutte le autorizzazioni scritte da parte di chi esercita la responsabilità genitoriale;
- Durante gli allenamenti è necessario prevenire, con azioni di sensibilizzazione e controllo, tutti i comportamenti e le condotte sopra descritti;
- Spiegare in modo chiaro a tesserati/e che gli apprezzamenti, i commenti e le valutazioni che non siano strettamente inerenti alle prestazioni sportive possono essere lesivi della dignità, del decoro e della sensibilità della persona;
- Organizzare gli allenamenti in modo tale da minimizzare i rischi e da evitare comportamenti come urlare, colpire, assalire fisicamente o abusare fisicamente o psicologicamente di un minore;
- Usare un linguaggio positivo e motivante, valorizzando i risultati, anche parziali, raggiunti da parte dei minori;
- Favorire un clima accogliente dell'unicità di ciascun minore, perché si senta parte essenziale della società sportiva;
- Comunicare con i minori e valorizzare le loro capacità e competenze per discutere i propri diritti, di cosa è accettabile, di cosa non lo è e di cosa possono fare nel caso in cui emerga un qualsiasi problema.